



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Facoltà di Scienze della Comunicazione
Analisi delle dinamiche di gruppo: sociometria, etnografia e analisi delle competenze
Prof. Domenico De Masi, dr. Giulio Marini
a.a. 2006-07

Verbale n1 del 29-03-2007
Redatto da: Michele Bellieni

Gruppo: Caramella Smog
Coordinatori: Dania Buonamano («R»)
Martina Bononi («S»)
Aiuto coordinatore: Michele Bellieni («X»)
Luca Di donato («V»)

Tabella delle presenze aggiornata

Componente	Tot. Presenze fino alla riunione	Presenza alla riunione
D	100%	1,0
F	90%	1,0
K	0%	0,0
A	67%	1,0
M	80%	1,0
O	50%	1,0
P	70%	0,8
E	90%	0,6

Rit. A 30 min, O 10 min, P 1h
Assenze E

Il giorno 29/3/2007 alle ore 11,00 presso la facoltà di Scienze della Comunicazione si è tenuto il primo incontro del gruppo coordinato da S e R.

All'orario stabilito erano presenti di fronte all'aula B1 D, F, K, e M, ai quali si è aggiunto con leggero ritardo O. A causa della mancanza delle chiavi l'incontro è stato spostato nell'aula B7.

Entrati nell'aula i ricercatori presenti hanno preso posto nella prima fila secondo questa distribuzione (partendo da sinistra): M, O, F, K, D.

S e R si sono sedute alla cattedra, ciò ha fatto sì che l'incontro prendesse inizialmente le sembianze di una lezione frontale.

Dopo che tutti erano seduti, le coordinatrici hanno iniziato a presentarsi agli studenti, sottolineando soprattutto la positività delle loro esperienze precedenti nei gruppi di sociologia del lavoro prima in qualità di studenti e poi di ombre.

Successivamente hanno illustrato modalità e tempistica del progetto che si andrà a realizzare. Poi hanno chiesto se qualcuno del gruppo avesse conoscenze di grafica, l'unica a rispondere è stata M, alla quale è stato anche affidato il compito di costruire una mailing list per il gruppo.

Durante la spiegazione del progetto A è entrato nell'aula con mezzora di ritardo, inizialmente si è giustificato dicendo che abita lontano, poi si è scusato, e si è seduto in seconda fila dietro O.

S e R hanno cercato di rendere subito partecipe A rifacendo una breve introduzione del progetto.

Quindi la parola è passata a X e V, i quali si sono presentati ed hanno descritto il ruolo delle ombre ricevendo una domanda da A.

Nel corso della presentazione tutti i ricercatori appaiono spaesati e si concentrano nel comprendere bene quale sarà il loro compito.

A seguito di questa fase introduttiva R chiede ognuno di loro si presenti agli altri per iniziare a conoscersi e per memorizzare i nomi.

Il primo ad essere interpellato è A, il quale non ha problemi nel parlare, è molto diretto e afferma di conoscere già i due membri del gruppo assenti giustificandoli ("P è a lezione", "E è fuori Roma").

Le presentazioni proseguono in prima fila da sinistra, M dice di aver scelto il corso di De Masi poiché "vuole lavorare in gruppo" e sottolinea più volte questo concetto nella sua presentazione. La sua predisposizione al lavoro di gruppo è evidenziata successivamente quando essendo lei la responsabile della mailing list si rivolge a tutto il gruppo chiedendo se tutti sono d'accordo sul fatto che venga creata su Yahoo.

O sembra un po' più titubante, non sa bene cosa aspettarsi, ma si dichiara "disponibile ad apprendere cose nuove", quando parla non cerca il contatto visivo con il suo interlocutore, ma guarda spesso in basso segno di indecisione e timidezza. Infatti la sua presentazione risulta più breve rispetto alle precedenti.

F è la prima che nella sua presentazione vada oltre la vita universitaria e descriva la sua famiglia.

K prende la parola “scusandosi per la tosse”, si sofferma spesso su ciò che le piacerebbe fare in ambito lavorativo e sulle sue abilità nel lavoro, nella sua interazione con S e R arrossisce e sorride spesso.

L’ultima a presentarsi è D, parla delle precedenti esperienze lavorative, è molto breve e concisa.

Durante le varie presentazioni A si dimostra molto partecipativo, intervenendo spesso su vari argomenti.

Dopo poco più di un’ora dall’inizio dell’incontro entra P, scusandosi per il ritardo a causa di una lezione prende posto vicino ad A. I due vengono invitati da V ad avanzare di una fila avendone lasciata una libera tra loro e gli altri.

Subito dopo l’arrivo di P, S e R concordano per una breve pausa.

Al di fuori dell’aula il gruppo sembra diviso in due sottogruppi, da una parte P ed A, e dall’altra discutono tra loro in cerchio M, O, F, K e D.

Al rientro dalla pausa S e R attuano nuovamente una nuova introduzione per P, raccontando ancora delle loro esperienze precedenti, cercando di infondere entusiasmo nel gruppo, li invitano a puntare in alto e li rassicurano. Durante questa nuova spiegazione D è l’unica a prendere appunti, P ed A si scambiano confidenze, O mantiene una espressione seria e concentrata e K sorride spesso.

Quando S e R propongono al gruppo di tenere delle riunioni informali, prima del prossimo incontro, per conoscersi meglio, nessuno interviene tranne M che propone al gruppo, se è d’accordo, di passare una giornata insieme fuori Roma, ma nessuno appare convinto dalla proposta.

Quindi S e R invitano P a presentarsi agli altri, è l’unica ad alzarsi ed a posizionarsi in piedi vicino alla cattedra in modo da vedere tutti i compagni. P presenta se stessa, interagisce tranquillamente con gli altri, risponde e fa domande per conoscerli meglio.

La presentazione di P diventa il presupposto per gli altri membri del gruppo di discutere tra loro di temi riguardanti principalmente l’università.

A seguito di questa discussione S e R iniziano a distribuire i loro contatti (mail e numeri di telefono) e quelli di tutti i ricercatori in modo che ognuno abbia la possibilità di contattare chiunque.

Poi le coordinatrici propongono la creazione di un referente, che subirà una turnazione nel tempo, K dice che non potrà farlo perché fuori Roma, F non ha internet, l’unica che indirettamente cerca di proporsi è M, ma avendo già il compito di costruire la mailing list, S e R decidono che O sarà il referente. Dopo l’”investitura” O si dedica alla raccolta delle mail e dei numeri di telefono dei suoi colleghi.

Alla fine della riunione le ombre X e V somministrano agli studenti i test sociometrico spiegando come vanno compilati ed a grandi linee per cosa saranno utilizzati. Tutti si dimostrano molto disponibili e concentrati sia nella compilazione del test sia alla richiesta di X e V di indicare le motivazioni delle loro scelte ed inviarle via posta elettronica.

La riunione si è sciolta alle 13:20 concordando con il gruppo che la prossima si terrà martedì 3 Aprile a causa delle festività pasquali.

Considerazioni personali:

Il gruppo si è mostrato inizialmente spaesato, e molto concentrato sull'ascolto delle due ricercatrici durante la spiegazione del progetto. Inizialmente le ricercatrici sedendosi sulla cattedra hanno dato l'impressione di partecipare ad una lezione frontale, ma hanno subito messo a loro agio gli studenti parlando di se stesse e delle loro esperienze.

La maggior parte degli studenti interviene alla discussione, A sembra il più estroverso nonostante nel sociogramma occupi una posizione marginale, M è la più propositiva, si occuperà della costruzione della mailing list e si è offerta anche per il ruolo di referente.

D ed O sono i più silenziosi, D prende la parola solo quando viene chiamata a presentarsi, mentre O appare timido tanto che durante la presentazione rivolge spesso lo sguardo verso il basso, si dimostra più intraprendente quando viene nominato referente e deve raccogliere i contatti.

P nonostante il ritardo, si è inserita subito nel gruppo presentandosi in piedi a braccia conserte davanti ai compagni, dimostrandosi molto sicura di se.

M è l'unica a pensare già come membro di un gruppo, chiede sempre il parere di tutti prima di fare una cosa (mailing list) e ha proposto agli altri di stare una giornata insieme per conoscersi meglio.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Facoltà di Scienze della Comunicazione
Analisi delle dinamiche di gruppo: sociometria, etnografia e analisi delle competenze
Prof. Domenico De Masi, dr. Giulio Marini
a.a. 2006-07

Verbale2 del 30-03-2007
Redatto da: Luca Di Donato

Gruppo: Caramella Smog
Coordinatori: Dania Buonamano («R»)
Martina Bononi («S»)
Aiuto coordinatore: Michele Bellieni («X»)
Luca Di donato («V»)

Tabella delle presenze aggiornata

Componente	Tot. Presenze fino alla riunione	Presenza alla riunione
D	100%	1,0
F	90%	1,0
K	0%	0,0
A	67%	1,0
M	80%	1,0
O	50%	1,0
P	70%	0,8
E	90%	0,6

Assenze F, A, E

La prima riunione è stata utile per descrivere, a grandi linee, il lavoro da qui fino a novembre. Le due coordinatrici, **R** e **S**, hanno elencato le tappe della ricerca: dalla fase di scouting, fino alla presentazione finale. I ragazzi si sono dimostrati interessati, attenti e ben predisposti a ricevere queste informazioni; il tutto accompagnato con un certo senso di disorientamento, non avendo ancora toccato con mano i compiti che dovranno svolgere.

R e **S** hanno inoltre insistito sull'importanza di creare, fin da subito, una forte coesione tra i ragazzi, e per questo, hanno spinto affinché i componenti del gruppo si vedano al di fuori degli orari e degli impegni della ricerca. All'inizio della riunione si è proceduto a descrivere i componenti del gruppo: il primo a parlare è stato **A**, è di Ostia, si è dimostrato estroverso e visibilmente emozionato, la riprova di ciò è stata la sua voce, a tratti tremolante. **M** proviene dal Brasile, è iscritta all'Università di San Paolo e frequenta la Facoltà di Comunicazione e Arte. **M** è molto contenta di lavorare in gruppo ed è l'unica che già avuto esperienze di questo tipo. Inoltre ha lavorato presso un'azienda (probabilmente consociata all'Università) di nome Junior, amministrata da soli studenti. **M**, nel raccontare la sua vita, ha suscitato un'immediata simpatia, ha partecipato al corso di De Masi per "trovare una base teorica". Si è sorpresa del fatto che qui esistano degli esami, in quanto nella sua Università non esiste questo metodo di valutazione. Ha coscienza di quanto siamo importante l'unione all'interno in un team e ha proposto da subito un viaggio per stare insieme con gli altri ragazzi. E' esperta di grafica ed è lei che creerà la mailing list.

O è di Roma, ha 24 anni, è al terzo anno fuori corso e sta scrivendo la tesi con la cattedra di 'Giornalismo radiofonico', ha da subito esposto la sua volontà di imparare a fare ricerca. E' sembrato interessato a ciò che dicevano **R** e **S**, è stato molto sintetico nell'elencare i suoi interessi, sarà il primo referente del gruppo e gestirà i contatti e gli appuntamenti delle prossime settimane. **F** è di Cassino, è al primo anno fuori corso, ha origini multi etniche: è in parte italiana, irlandese e venezuelana. E' alla sua prima esperienza, è sembrata un po' spaesata ma partecipe alla discussione. **K** è anche lei alla prima esperienza, ha affermato che l'oggetto della ricerca – le agenzie pubblicitarie – le piace molto. In passato ha già organizzato alcuni eventi. **D** è il primo anno che abita a Roma, è stata un'insegnante per un breve periodo, si è dimostrata la più timida del gruppo, silenziosa, si è esposta di meno rispetto agli altri.

All'opposto, **P** è stata l'unica a presentarsi, in piedi, accanto alle coordinatrici, ed è rimasta ancora in piedi per ascoltare le presentazioni degli altri membri del gruppo. E' importante sottolineare che **P** ed **A** già si conoscono, e si sono seduti vicini, dietro a tutti gli altri componenti del gruppo. A fine riunione sono stati i primi ad uscire. **F**, **K**, **D** hanno dimostrato tra loro già un certo affiatamento, si sono sedute l'una accanto all'altra.

Al termine della riunione, si è proceduto all'assegnazione dei primi compiti: lo studio dei capitoli del libro di De Masi "La Fantasia e la concretezza" e l'attribuzione del nome (e conseguente logo) del gruppo. Si è stabilito il giorno della prossima riunione, assegnazione non facile visto le vacanze di Pasqua e le

partenze dei ragazzi fuori sede. Successivamente, si è proceduto alla distribuzione dei test sociometrici.

Ecco le prime motivazioni di **O**: “Le motivazioni per cui ho scritto quei nomi sul vostro questionario sono molto semplici e basate esclusivamente su impressioni.

M, **F** e **P** mi sono sembrate persone con iniziativa e potrebbero essere utili al gruppo da un punto di vista lavorativo.

Sempre **F**, **P** e **K** mi sono sembrate persone socievoli e di cui si potrebbe diventare amici. Naturalmente sono solo impressioni iniziali.”

Considerazioni personali:

Questo primo incontro è stato importante per delineare il percorso della ricerca. R e S sono state molto brave e professionali nel descrivere in modo chiaro e preciso le tappe del lavoro.

Si è creato un clima sereno che gioverà a tutto il gruppo. Sono rimasto piacevolmente colpito anche da V, dotato delle conoscenze metodologiche indispensabili al fine di scrivere correttamente le dinamiche all'interno del gruppo. Inoltre con V, si è subito instaurato un ottimo rapporto e ciò testimonia la bella atmosfera presente nella riunione. I ragazzi mi sono piaciuti tutti, un po' frastornati (ma era comprensibile) a causa del bombardamento di informazioni che hanno ricevuto.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Facoltà di Scienze della Comunicazione
Analisi delle dinamiche di gruppo: sociometria, etnografia e analisi delle competenze
Prof. Domenico De Masi, dr. Giulio Marini
a.a. 2006-07

Verbale n 3 del 03-04-2007
Redatto da: Luca Di Donato

Gruppo: Caramella Smog
Coordinatori: Dania Buonamano («R»)
Martina Bononi («S»)
Aiuto coordinatore: Michele Bellieni («X»)
Luca Di donato («V»)

Tabella delle presenze aggiornata

Componente	Tot. Presenze fino alla riunione	Presenza alla riunione
D	100%	1,0
F	90%	1,0
K	0%	0,0
A	67%	1,0
M	80%	1,0
O	50%	1,0
P	70%	0,8
E	90%	0,6

Assenze D, K, M, E

La seconda riunione ha portato delle novità importanti: nel gruppo dovrebbe fare parte un'altra ragazza e, **K**, attraverso un'email, ha annunciato che per motivi personali, è costretta ad abbandonare il gruppo di lavoro.

Queste novità, evidentemente, non aiutano il gruppo ad unirsi e a cementare quei valori fondamentali per conseguire una buona ricerca. Sono passate alcune settimane, e ancora il numero dei componenti del gruppo (che peraltro ancora non si è dato un nome) è indefinito, un fattore che determina un assestamento ancora precario.

Continuando con la descrizione della riunione, il primo ad arrivare è stato **A**, che ha sottolineato più volte la sua puntualità, scherzando sul fatto di essere arrivato "addirittura" con un certo anticipo, e in questo chiedendo "perdono" per il ritardo del primo incontro.

In seguito, sono arrivati **O**, **P**, **F** che dimostra la sua intesa con **A**, parlando e interagendo soprattutto con lui.

A, in questa occasione, è stato accompagnato da un suo amico, e sempre **A** lo ha fatto partecipare alla riunione senza chiedere alcun parere alla coordinatrice.

La riunione ha avuto una breve durata a causa delle numerose assenze, molti ragazzi sono ritornati a casa per le vacanze di Pasqua.

Infatti, le imminenti festività pasquali sono state motivo di numerose assenze (da come si può evincere dalla tabella) e di ulteriore ritardo per i numerosi compiti da svolgere.

In questo senso, **S** ha dimostrato molto comprensione per le difficoltà incontrate dai ragazzi per quanto concerne sia i problemi derivanti gli esami (di Aprile) sia le vacanze che per molti studenti significa ritornare dalle loro famiglie.

Tuttavia, **S** ha valutato, a mio avviso, giustamente, affermare che il lavoro è tanto e che occorre l'impegno di tutti. Ha ribadito, tra le altre cose, una condizione necessaria: i ragazzi si devono vedere anche e soprattutto al di fuori dell'università. Questa, sembra, ad oggi, la lacuna più grave del gruppo.

Dal volto dei ragazzi, si evidenzia un certa confusione, poca voglia di conoscersi.

In generale, sembrano un po' spaesati, incapaci di mostrare dinamismo e desiderio di incontrarsi.

Sul versante lavorativo, solo **A** ha pensato a qualche nome per il gruppo, e questo dimostra come **A** si stia aprendo per affrontare al meglio l'impegno della ricerca.

F ha guardato il sito di Testa, ha stampo dei documenti sull'agenzia pubblicitaria e ha descritto molto bene e con molta sicurezza le notizie più importanti. Ha svolto un'ottima ricerca. **S**, nel corso della riunione ha esposto le tappe del lavoro,

l'importanza di cercare materiale e ancora l'opportunità di vedersi con incontri informali.

Considerazioni personali:

Il mio giudizio, al momento, non può che essere molto negativo. Il mio disappunto nasce dal vedere i ragazzi poco propensi a conoscersi tra loro, elemento che mi preoccupa per il prossimo futuro. Il gruppo non si è ancora dato un nome e questo

dimostra come la volontà di lavorare sia ancora molto bassa. Le numerose assenze rappresentano un altro segnale dello scarso interesse nei confronti della ricerca. Mi auguro che nelle prossime settimane, il quadro possa cambiare ed osservare quell'entusiasmo fondamentale per svolgere i compiti assegnati.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Facoltà di Scienze della Comunicazione
Analisi delle dinamiche di gruppo: sociometria, etnografia e analisi delle competenze
Prof. Domenico De Masi, dr. Giulio Marini
a.a. 2006-07

Verbale n.4 del 12-04-2007
Redatto da: Michele Bellieni

Gruppo: Caramella Smog
Coordinatori: Dania Buonamano («R»)
Martina Bononi («S»)
Aiuto coordinatore: Michele Bellieni («X»)
Luca Di donato («V»)

Tabella delle presenze aggiornata

Componente	Tot. Presenze fino alla riunione	Presenza alla riunione
D	100%	1,0
F	90%	1,0
K	0%	0,0
A	67%	1,0
M	80%	1,0
O	50%	1,0
P	70%	0,8
E	90%	0,6

Rit. A 22 min; M 22 min;
Assenti D, F, P, E

Il giorno 12/4/2007 alle ore 11,00 presso la facoltà di Scienze della Comunicazione si è tenuto il terzo incontro del gruppo coordinato da «S» e «R».

All'orario stabilito erano presenti di fronte all'aula B1 solamente «O» ed «E», la coordinatrice «S» e l'ombra «X».

A causa della mancanza delle chiavi della stanza l'incontro è stato spostato nel cortile interno alla facoltà ed ha avuto inizio con i presenti alle ore 11:15. «S» chiede ai due studenti presenti se hanno notizie degli altri, ma nessuno sa niente.

Alle 11:22 arrivano l'altra coordinatrice «R» (era a consegnare la tesi), l'ombra «V» insieme ad «A» e «M», ma neanche loro hanno notizie degli assenti.

La riunione ha inizio, gli studenti sono seduti su una panca con «R», mentre «S» e le due ombre sono su un'altra davanti a loro.

Ricorda ai ricercatori presenti che in caso di assenza bisogna avvertire e vuole sapere se hanno svolto la ricerca bibliografica che era stata assegnata prima delle vacanze pasquali, «O» risponde scusandosi in quanto non aveva capito che fosse una ricerca bibliografica, mentre «E» (alla sua prima presenza), chiede chiarimenti sul progetto da sviluppare, fa proposte sui temi da trattare durante la riunione e propone di come progetto la comparazione tra agenzie pubblicitarie.

A questo punto ha inizio la discussione con «R» che sprona i ragazzi a darsi da fare, indicandogli dei possibili modi di agire, propone idee sulle quali discutere e sottolinea il fatto che si tratta di una "competizione" con gli altri studenti, non bisogna farsi rubare le idee. L'unico ad interagire è «E».

Alle 11:40 la riunione si sposta in aula magna per questioni di comodità.

Le coordinatrici e le ombre sono sedute sul banco di fronte agli studenti, «O» ed «M» davanti e «A» ed «E» dietro.

R ed S continuano a spiegare come sarà composto il progetto, sono tutti in ascolto, E compie brevi interventi per dimostrare di aver capito la spiegazione.

A prende la parola segnalando il ritardo nella scelta del nome e del logo del gruppo a causa delle assenze. Questa affermazione porta nuovamente le coordinatrici a mettere in risalto l'importanza della presenza, inoltre per R è fondamentale conoscersi per fare la ricerca e alzando leggermente il tono di voce fa notare che l'impegno necessita di un comportamento serio e responsabile ma nessuno ha avvertito che non sarebbe venuto.

A è il primo a rispondere, dimostra di vedere le assenze come un motivo di rallentamento delle decisioni nel gruppo, proponendo di fissare delle scadenze e andare per esclusione nei confronti degli altri studenti. Durante il discorso di A, M alza silenziosamente la mano per intervenire, quando prende la parola tenta di giustificare gli altri dando possibili colpe alla mailing list.

Alle ore 12:00 a causa dell'inizio di una lezione il gruppo si sposta nell'aula B8 dopo una breve pausa.

La seconda parte della riunione prende le sembianze di una riunione informale, mentre nell'aula magna R ed S erano sedute frontalmente agli studenti in posizione sopraelevata rispetto a loro, ora sono sedute tra gli studenti.

La discussione si è concentrata in questa parte principalmente sulla scelta del nome, A è stato l'unico a portare delle proposte scritte su un taccuino, "caramella

smog” sembra essere quello piaciuto di più al gruppo, A ha anche altre proposte ma si vergogna di dirle agli altri, R lo convince a farlo. Si sviluppa una discussione con attori principali A ed R, mentre M vista la sua provenienza, chiede spiegazioni sui significati delle parole usate.

Per prendere la parola M alza nuovamente la mano, e fa notare agli altri che la decisione del nome non può essere fatta in quanto mancano gli altri membri del gruppo, e dice ad A di inviare tutte le proposte via mail.

O è l’unico a non intervenire mai, siede isolato rispetto agli altri e deve essere stimolato per intervenire.

R nella discussione ha assunto un tono molto informale, la discussione appare paritaria e ciò favorisce gli interventi frequenti di A, M ed E.

M ed E sono gli unici a prendere appunti, e quando le coordinatrici chiedono chi ha intenzione di fare una breve relazione dell’incontro per gli altri da inviare via mail, M indica E che rifiuta. Per mancanza di volontari S da affida referente del gruppo O il compito di stendere la relazione.

O accetta il compito assegnatogli e prende la parola per definire un incontro informale con il gruppo per colazione prima del prossimo incontro.

A questo punto R e S chiedono chi abbia letto i due capitoli del libro assegnati, M, O e A dicono di averli letti, E invece ammette di non avere ancora il libro.

Durante tutta la riunione A ed E interagiscono di frequente poiché abitano insieme ed esiste già un legame di amicizia.

L’incontro termina alle 13:04.

Considerazioni personali:

La riunione è stata caratterizzata dalle assenze della metà del gruppo, quindi il lavoro procede un po’ a rilento. A sembra essere quello che maggiormente ne risente, è molto propositivo, tanto da essere stato l’unico a portare delle proposte per il nome, ed appare impaziente di iniziare concretamente il lavoro volendo fissare delle scadenze e mettendo da parte chi era assente.

M sta confermando di essere quella più orientata al lavoro di gruppo, lascia parlare gli altri alzando la mano per intervenire, e indica ad A di inviare le sue proposte via mail a tutti i componenti in modo che ne possano prendere visione. O è invece molto silenzioso, solo quando gli viene ricordato da S che è il referente, appare maggiormente coinvolto e cerca di organizzare un incontro informale del gruppo. Il ruolo di referente che gli è stato affidato temporaneamente pare svolgerlo con responsabilità in quanto il giorno prima della riunione ha mandato una comunicazione a tutti i membri per ricordare loro l’incontro.

E nonostante fosse alla prima riunione è sembrato molto a suo agio interagendo di frequente ed avendo ben chiare le caratteristiche del progetto, tanto da mandare mail al gruppo sulla sua attività di ricerca di testi utili, probabilmente ne è stato informato da A suo coinquilino.

Le due coordinatrici, visto il basso numero di presenze delle ultime due riunioni, giustificate in parte dalle festività pasquali, hanno cercato di far capire agli studenti la serietà dell'impegno che si sono presi tornandoci sopra più volte, anche alzando il tono della voce, dimostrando di essere giustamente infastidite dal comportamento poco professionale degli assenti. R e S stanno cercando di far costruire una identità di gruppo mettendoli in "competizione" con gli altri gruppi. Il tono informale usato nella seconda parte ha forse messo a loro agio gli studenti contribuendo ad un intensificarsi delle interazioni.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Facoltà di Scienze della Comunicazione
Analisi delle dinamiche di gruppo: sociometria, etnografia e analisi delle competenze
Prof. Domenico De Masi, dr. Giulio Marini
a.a. 2006-07

Verbale n.5 del 27-04-2007
Redatto da: Michele Bellieni

Gruppo: Caramella Smog
Coordinatori: Dania Buonamano («R»)
Martina Bononi («S»)
Aiuto coordinatore: Michele Bellieni («X»)
Luca Di donato («V»)

Tabella delle presenze aggiornata

Componente	Tot. Presenze fino alla riunione	Presenza alla riunione
D	100%	1,0
F	90%	1,0
K	0%	0,0
A	67%	1,0
M	80%	1,0
O	50%	1,0
P	70%	0,8
E	90%	0,6

Rit. A 20min; P 20min
Assenti F

Il quinto incontro del gruppo è iniziato alle 11:30 a causa dell'ennesimo problema di accesso all'aula B1. «D», «E» erano gli unici presenti in anticipo, gli altri sono arrivati intorno all'orario prestabilito ad eccezione di «A» e «P» che hanno ritardato di venti minuti.

Si decide di svolgere la riunione al bar adiacente la facoltà, «P» è la prima a prendere la parola illustrando agli altri il lavoro fatto a casa, e durante l'incontro chiederà più volte al gruppo perché ancora non risulta ancora iscritta alla mailing list.

«R» comincia ad organizzare il lavoro degli studenti, illustrandogli scadenze, diffondendo materiali e tentando di infondere coraggio ed ottimismo spronandoli a provarci.

«A» prende la parola sui testi che ha trovato, è l'unico ad aver fatto una vera ricerca a casa, e discute spesso a bassa voce con «P» che le è seduta accanto denotando un rapporto di confidenza.

«R» è quella che conduce il discorso, tutti i ricercatori la ascoltano attentamente, mentre «S» si alterna nella conduzione ma in maniera minore.

Durante la prima parte della riunione «A», «P» e «E» sono i più attivi negli interventi, mentre «D» ascolta ma non interviene mai.

«M» alza sempre la mano per prendere la parola, sembra sempre molto concentrata sul comprendere bene il senso del discorso e domanda spesso i significati dei termini usati.

Quando «R» inizia a parlare dei beni di consumo alla moda, si accende un'animata discussione con principali attori la stessa «R», l'ombra «V», «P», «A», il tono di voce diventa più alto e concitato, sembra esserci un maggiore coinvolgimento dovuto al fatto che ognuno illustra agli altri i propri consumi personali.

Dopo una breve pausa, la seconda parte dell'incontro si svolge nell'aula B1 con inizio alle 12:20.

Studenti e coordinatori sono seduti in cerchio, senza però concentrarsi intorno al tavolo, in maniera molto informale (chi sul divano, chi sulle sedie).

Si discute delle pubblicità, intervengono tutti tranne «D», che risulta però essere l'unica a prendere appunti su quanto viene detto.

«R» continua ad organizzare il lavoro dei ragazzi, che discutono tra loro, scherzano e si fanno battute a vicenda, nuovamente i più attivi sono «E», «A» e «P».

Nell'ultima parte «R» assegna il lavoro da fare dando scadenze precise ai ragazzi che cercano di spostare più avanti la consegna del lavoro che è stato loro assegnato trovando scuse di vario genere.

Si arriva poi a parlare della decisione del logo, «M» tira fuori un blocco di fogli con vari disegni che mostra agli altri membri del gruppo dicendo che quello è il lavoro che lei «E» e «D» hanno svolto in un brain storming a casa sua.

«E» è quello che nella discussione presenta più proposte, «M» dice che sarà lei a realizzare materialmente il logo al computer, ma «P» lo mette in dubbio chiedendo se lo possano far fare ad un grafico professionista ottenendo la risposta decisa di «M» che sarà il gruppo (lei in quanto membro) a realizzarlo e non un esterno.

L'incontro si chiude alle 13:40.

Considerazioni personali:

Il lavoro inizia finalmente ad entrare nel vivo, «A» «E» e «P» confermano l'esistenza di un legame amicale precedente interagendo frequentemente tra loro e dimostrando un rapporto confidenziale.

«D» risulta essere colei che durante le riunioni non prende mai la parola volontariamente, ma non ritengo sia esclusa, ma sia più connesso alla timidezza, in quanto osservandola nelle relazioni al di fuori della riunione interagisce spesso con gli altri e si mostra disponibile ad ulteriori riunioni informali tra gli studenti. Da segnalare che per la prima volta c'è stato un'incontro al di fuori di quello formale, «E», «D» e «M» hanno organizzato un brain storming a casa di «M» per sviluppare il logo del gruppo.

La prima parte dell'incontro è stata maggiormente intensa e coinvolgente soprattutto quando gli studenti (ma anche i coordinatori) hanno dovuto tirare fuori davanti agli altri le scelte personali di consumo.

L'ultima annotazione riguarda i problemi logistici che coinvolgono il gruppo, la continua mancanza delle chiavi della stanza B1 sta contribuendo a rallentare il lavoro a causa dei continui spostamenti fra aule bar e cortile della facoltà.

Questo fatto mette in grande difficoltà le coordinatrici, può essere un danno per l'immagine della cattedra e per l'identità del gruppo che non si riunisce mai nello stesso posto.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Facoltà di Scienze della Comunicazione
Analisi delle dinamiche di gruppo: sociometria, etnografia e analisi delle competenze
Prof. Domenico De Masi, dr. Giulio Marini
a.a. 2006-07

Verbale n.6 del 03-05-2007
Redatto da: Michele Bellieni

Gruppo: Caramella Smog
Coordinatori: Dania Buonamano («R»)
Martina Bononi («S»)
Aiuto coordinatore: Michele Bellieni («X»)
Luca Di donato («V»)

Tabella delle presenze aggiornata

Componente	Tot. Presenze fino alla riunione	Presenza alla riunione
D	100%	1,0
F	90%	1,0
K	0%	0,0
A	67%	1,0
M	80%	1,0
O	50%	1,0
P	70%	0,8
E	90%	0,6

Rit. D 10 min; A 20 min; M 45 min; O 10 Min
Assenti. P

La riunione inizia alle 12:25 in B9 vista la mancanza delle chiavi della B1.

«P» e «E» risultano assenti ma le coordinatrici non ne sanno nulla, è «A» a giustificarli dicendo che lo hanno avvertito.

«R» chiede ai ragazzi chi vuole essere il primo a fare un breve riassunto dei capitoli da fare per oggi, «A» inizia a parlarne volontariamente alternandosi negli interventi con «F», anche «O» interviene brevemente ogni tanto.

«D» non interviene mai, si distrae spesso guardando le persone di passaggio nell'aula, a volte conferma sottovoce quanto si sta dicendo e gioca nervosamente con un pezzo di carta. Questo nervosismo è dato probabilmente dal fatto che quando «R» le chiede un parere lei ammette di non aver letto i capitoli assegnati. Ancora una volta, alla richiesta di «R» di riassumere il secondo capitolo «A» riprende la parola.

«R» cerca di coinvolgere «M» e «D» nella discussione interpellandole direttamente ma senza riuscire nel suo intento.

«A» riceve un sms dicendo che è «P» che ha fatto l'esame, questo ne rafforza il legame di amicizia al di fuori del gruppo.

Quindi «R» invita nuovamente i ragazzi a vedersi al di fuori dell'incontro formale, mentre «M» cerca di ottenere qualche risposta dagli altri, «A» risponde ma senza proporre soluzioni concrete.

Mentre «R» sta parlando, «A» e «F» discutono sottovoce del logo e successivamente «F» comunica a tutti le sue idee anche se non ha i disegni con sé. La riunione termina alle 13:45.

Considerazioni personali:

La riunione è stata piuttosto breve visti gli ennesimi problemi di disponibilità dell'aula, per la prima volta alla discussione hanno partecipato tutti attivamente fatta eccezione per «D» che appare timida e non aveva letto i capitoli assegnati.

«A» e «F» sono stati sicuramente coloro che hanno trascinato la discussione prima sui capitoli ed in seguito hanno acceso la discussione sul logo.

Il gruppo appare però in difficoltà quando le coordinatrici lo invitano a vedersi al di fuori dell'incontro formale, appaiono tutti spaesati e nessuno avanza proposte concrete o cerca di trascinare gli altri, non è la prima volta che succede.

«A» per il momento, è quello che si impegna maggiormente nei compiti a casa, sia ricerche bibliografiche che nelle proposte per la ricerca del nome, ma sembra farlo più per interesse personale all'argomento, e per rispondere alle attese delle coordinatrici, che con il fine di porsi come figura guida nel gruppo.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Facoltà di Scienze della Comunicazione
Analisi delle dinamiche di gruppo: sociometria, etnografia e analisi delle competenze
Prof. Domenico De Masi, dr. Giulio Marini
a.a. 2006-07

Verbale n° 7 del 07-05-2007
Redatto da: Michele Bellieni

Gruppo: Caramella Smog
Coordinatori: Dania Buonamano («R»)
Martina Bononi («S»)
Aiuto coordinatore: Michele Bellieni («X»)
Luca Di donato («V»)

Tabella delle presenze aggiornata

Componente	Tot. Presenze fino alla riunione	Presenza alla riunione
D	100%	0,0
F	90%	0,6
K	0%	0,0
A	67%	1,0
M	100%	0,1
O	50%	1,0
P	70%	1,0
E	90%	1,0

La riunione ha inizio alle 16:15 a casa della coordinatrice «S».

I presenti «A», «P», «O» e «E» si dispongono tutti intorno al tavolo con la coordinatrice «R» dotata di computer per la correzione dei report. «D» non viene ma non ha avvertito nessuno.

L'obiettivo della riunione è quello di individuare il campo d'indagine della ricerca, «P» è la prima a prendere l'iniziativa comunicando al gruppo di avere un contatto in una agenzia pubblicitaria, che si è detta disponibile a farsi studiare, «R» le risponde illustrandole i vari passaggi formali per stringere i contatti.

Il clima dell'incontro è più amichevole rispetto ai precedenti in facoltà, tutti intervengono spesso trattando tra loro anche argomenti diversi dalla ricerca, «E» viene più volte preso in giro per il suo accento meridionale ma sembra accettare le battute degli altri ridendo insieme a loro.

Quando «R» illustra nuovamente i passaggi da seguire e le modalità di presentazione del progetto, tutti ascoltano mentre «E» si dichiara “timoroso di parlare davanti al professore”.

«R» conduce l'incontro ponendosi come principale interlocutore per i ragazzi, mentre «S» rimane in piedi nella stanza facendo avanti e indietro per la ricerca di materiali utili su internet.

Nonostante le discussioni sembra esserci una fase di stallo, non si riesce concretamente a definire il campo d'indagine, neanche quando «P» chiama il suo contatto.

Alle 17:45 arriva «M» visibilmente contrariata, poiché non riusciva a trovare il posto aveva finito i soldi sul cellulare e nessuno del gruppo l'aveva chiamata per sapere dove fosse.

L'ultima parte dell'incontro si concentra sulla scelta del logo, non c'è accordo tra i membri, infatti «A» «P» ed «E» ne indicano uno creato da «E», ma «M» difende aspramente la sua scelta verso un logo che lei ha disegnato.

«M» non si muove dalle sue posizioni, alla proposta di «R» di modificare il suo logo per andare incontro alle preferenze degli altri, lei risponde affermando di non volere delle combinazioni con altri loghi, ma che vada preso così.

Dato che non c'è accordo neanche sul logo da usare «R» invita i ragazzi a vedersi per discuterne e decidere insieme.

Considerazioni personali:

All'incontro i ragazzi sembravano maggiormente a loro agio rispetto alle riunioni formali in facoltà, tant'è che hanno spesso scherzato e affrontato temi diversi da quelli della ricerca (anche di politica).

«E» e «P» stanno si stanno distinguendo leggermente dagli altri per la loro iniziativa, infatti «P» è l'unica ad avere concretamente un contatto e si sta impegnando in prima persona per ottenere l'assenso dell'agenzia pubblicitaria,

mentre «E» ha realizzato il report migliore, che le coordinatrici hanno indicato agli altri membri come modello da seguire.

Esistono però difficoltà quando si tratta di individuare un campo d'indagine, ci sono tante proposte ma nessuna con solide basi concrete.

Ma le difficoltà maggiori sembrano esserci nella scelta del logo, a poco più di un mese dall'inizio degli incontri ancora non è stato trovato il logo, «M» è quella che sembra meno incline a scendere a compromessi.

Ultima annotazione, dopo la riunione odierna è stato somministrato ad «E» il test sociometrico, e stranamente nonostante abbia avuto a disposizione un certo numero di incontri per conoscere gli altri ha mostrato difficoltà nell'indicare tre nomi ai quali “confiderebbe un fatto personale”, poiché secondo lui non ha avuto ancora il tempo necessario per conoscere tutti.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Facoltà di Scienze della Comunicazione
Analisi delle dinamiche di gruppo: sociometria, etnografia e analisi delle competenze
Prof. Domenico De Masi, dr. Giulio Marini
a.a. 2006-07

Verbale n° 8 del 08-05-2007
Redatto da: Michele Bellieni

Gruppo: Caramella Smog
Coordinatori: Dania Buonamano («R»)
Martina Bononi («S»)
Aiuto coordinatore: Michele Bellieni («X»)
Luca Di donato («V»)

Tabella delle presenze aggiornata

Componente	Tot. Presenze fino alla riunione	Presenza alla riunione
D	100%	1,0
F	90%	1,0
K	0%	0,0
A	67%	1,0
M	80%	0,0
O	50%	1,0
P	70%	1,0
E	90%	1,0

L' incontro si svolge in B1 dalle 15:00 alle 16:00, gli studenti sono tutti presenti fatta eccezione per «M».

Nella prima parte la discussione si concentra sui report, le coordinatrici ne riconsegnano alcuni corretti o danno consigli e indicazioni, tutti si dimostrano partecipativi ed a loro agio interagendo spesso sia tra loro che con le coordinatrici. Nella seconda parte ognuno compila la sua scheda su una possibile agenzia pubblicitaria da prendere in esame.

La riunione è molto breve, termina alle 16:00, ma proseguirà in maniera informale nel cortile della facoltà.

Considerazioni personali:

Vista la brevità dell'incontro non ci sono particolari annotazioni da fare, l'unica potrebbe essere un leggero calo di attenzione da parte di «A» che inizialmente era il più attivo, e «P» che grazie al suo contatto appare maggiormente responsabilizzata nei confronti degli altri membri del gruppo.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Facoltà di Scienze della Comunicazione
Analisi delle dinamiche di gruppo: sociometria, etnografia e analisi delle competenze
Prof. Domenico De Masi, dr. Giulio Marini
a.a. 2006-07

Verbale n° 9 del 10-05-2007
Redatto da: Michele Bellieni

Gruppo: Caramella Smog
Coordinatori: Dania Buonamano («R»)
Martina Bononi («S»)
Aiuto coordinatore: Michele Bellieni («X»)
Luca Di donato («V»)

Tabella delle presenze aggiornata

Componente	Tot. Presenze fino alla riunione	Presenza alla riunione
D	100%	1,0
F	90%	1,0
K	0%	0,0
A	67%	1,0
M	80%	1,0
O	50%	1,0
P	70%	0,8
E	90%	0,6

Vista l'ennesima indisponibilità della B1, il settimo incontro del gruppo "Caramella Smog" è iniziato alle 11:30 in B9 sotto la supervisione di «S».

La disposizione nell'aula era simile a quella di una lezione frontale, «S» seduta sulla cattedra e gli studenti seduti di fronte.

«S» inizia parlando velocemente della ricerca, cerca di mettere fretta per invogliare i ragazzi a cominciare il lavoro fissando delle scadenze.

Durante il discorso di «S», «D», «A» e «F» prendono appunti, «O» ed «M» ascoltano, inoltre «D» ed «M» scherzano scrivendosi sul quaderno.

Alle 11:35 entra nell'aula «P» che siede in seconda fila vicino ad «A», i due comunicheranno spesso sottovoce nel corso della riunione, tutto ciò, ad ennesima conferma del loro stabile rapporto di amicizia.

«P» ed «O» sono chiamati da «S» a relazionare gli altri sulla loro visita il giorno precedente all'agenzia pubblicitaria contattata da «P».

«P» si alza e prende posto vicino ad «S» per parlare a tutti, «O» interviene spesso aggiungendo informazioni e «P» lo guarda per avere il suo assenso su quanto sta dicendo.

Alle 11:40 «E» fa il suo ingresso, senza aver avvertito di fare ritardo.

A questo punto «S» chiede ai ragazzi chi è disposto a sbobinare le interviste fatte il giorno prima da «P» e «O» nell'agenzia pubblicitaria, ma nessuno si propone, tutti rimangono in silenzio con volti perplessi.

La discussione sulla visita all'agenzia prosegue, «E» ha un atteggiamento rilassato, con mani giunte dietro la nuca, diviene il primo interlocutore di «P» ed «O».

«M» raramente alza la mano per fare qualche domanda.

Si ritorna nuovamente sul discorso delle sbobinature, dopo attimi di silenzio, «F» si propone parzialmente poiché il fine settimana deve far ritorno a casa, ma nessuno si propone con decisione.

«D» è l'unica a non prendere mai la parola, ogni tanto appare assente nello sguardo, si distrae facilmente e maneggia il cellulare prima sotto il banco poi davanti a tutti mentre «S» parla.

Prima della pausa «S» indica a «A» delle correzioni da fare sul suo report, «A» risponde sorridendo, ma con atteggiamento indolente.

Dopo la pausa «E» è venuto a sedere in prima fila, e sarà il più attivo nella seconda parte, intervenendo con battute scherzose a volte anche su se stesso.

La cosa che risalta agli occhi è che quando «E» interviene e parla davanti agli altri arrossisce notevolmente come se si sentisse in imbarazzo.

«S» riprende il discorso dei report, sottolineando come siano state fissate delle scadenze che però non sono state rispettate, mancando ancora i lavori di «P», «O» e «M».

Tutti e tre trovano delle giustificazioni per i loro ritardi, inoltre «S» chiede a «M» se abbia delle difficoltà linguistiche nella lettura che deve svolgere, proponendo a «F» di aiutarla, ma «M» rifiuta l'aiuto perché vuol fare da sola.

Per la questione delle sbobinature, vista la mancanza di volontari, «S» è costretta ad assegnare arbitrariamente i compiti, «A» non sembra contento del compito assegnatogli.

A questo punto, «M» chiede chiarimenti sulla questione della scelta del logo, «A» propone di fare una votazione, ma «M» non è d'accordo ed invita gli altri compagni a vedersi per discuterne e prendere una decisione.

Ma nessuno prende l'iniziativa per trovare un giorno ed incontrarsi, «S» è costretta ad intervenire pregando i ragazzi di essere più attivi.

«S» accenna ai ragazzi la possibilità di costruire un sito di gruppo, «P» non sembra entusiasta adducendo motivazioni di tipo economico, ma ha un contatto che sentirà per aiutarli.

Considerazioni personali:

Da sottolineare c'è sicuramente la crescita di «P» che si impegna in prima persona a mettere a disposizione del gruppo le sue conoscenze impegnandosi nello sviluppare i contatti.

«E» appare sempre più a suo agio, ha sempre qualcosa da dire, sia sul lavoro da fare che su argomenti non attinenti alla ricerca, ma il suo arrossire quando parla e la sua affermazione precedente di “non voler parlare davanti al professore” ne segnalano una certa timidezza di fondo.

Chi appare invece in difficoltà è «A», che segnala un calo di attenzione rispetto ai primi incontri dove era uno dei più attivi.

Finalmente c'è stato il primo contatto con l'agenzia di pubblicità, si inizia con il progetto vero e proprio, mentre la scelta del logo è ancora in alto mare.

Da segnalare invece che il gruppo non riesce, o non mostra interesse, ad incontrarsi al di fuori dell'incontro formale, senza la presenza dei coordinatori che devono continuamente sollecitarli a farlo.

Inoltre il caso delle “bobinature” è un segnale di una bassa voglia di impegnarsi al momento, che dovrà crescere con l'avvicinarsi della data di consegna del progetto.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Facoltà di Scienze della Comunicazione
Analisi delle dinamiche di gruppo: sociometria, etnografia e analisi delle competenze
Prof. Domenico De Masi, dr. Giulio Marini
a.a. 2006-07

Verbale n 10 del 23-05-2007
Redatto da: Luca Di Donato

Gruppo: Caramella Smog
Coordinatori: Dania Buonamano («R»)
Martina Bononi («S»)
Aiuto coordinatore: Michele Bellieni («X»)
Luca Di donato («V»)

Tabella delle presenze aggiornata

Componente	Tot. Presenze fino alla riunione	Presenza alla riunione
D	100%	1,0
F	90%	1,0
K	0%	0,0
A	67%	1,0
M	80%	1,0
O	50%	1,0
P	70%	0,8
E	90%	0,6

Rit. D 10 min; F 10 min; K 10 min, M 10 min, O 10 min, P 25 min
Assenze E

La riunione inizia con O che illustra la lezione di De Masi: schema delle domande, scala Likert, lo schema delle motivazioni, dei fini, tutti i membri del gruppo “Caramella Smog” ascoltano con molta attenzione; in particolare F ed E.

O è molto disinvolto, spiega bene ed è sempre chiaro, O riferisce che De Masi è rimasto piacevolmente sorpreso del nome dato al gruppo di ricerca e i ragazzi sono soddisfatti del loro lavoro; finalmente sembrano mostrare una certa dinamicità nello svolgere i compiti assegnati.

Il problema da risolvere è il tipo di ricerca da fare: studiare una sola azienda o più di una e ciò crea preoccupazione e disagio nei ragazzi.

R spiega il lavoro che c'è da fare ed elenca le scadenze della ricerca, si parla del problema del doppio campo di indagine.

Di seguito, i ragazzi espongono i loro dubbi e perplessità sull'opportunità di fare uno studio comparativo o individuale:

- P afferma che non si possono paragonare le due agenzie in quanto lei ha intrapreso i contatti e sa che l'azienda di riferimento (l'RSCG life) non gradirebbe uno studio di questo tipo;

- E mostra perplessità davanti alla possibilità di cambiare il lavoro da un momento all'altro, in particolare è contrario e propone di votare per fare o meno la ricerca comparativa;

- P propone uno studio dettagliato dell'RSCG life.

S si inserisce nella discussione sulla comparazione delle due aziende, ed elogia il gruppo per il lavoro fatto.

- P lavora al computer, contatta immediatamente Luca (un responsabile dell'RSCG) e si impegna nel trovare una soluzione.

- M alza la mano per dire la propria opinione, tuttavia sembra essere un gesto poco visto dagli suoi colleghi, per cui ad un certo punto si impone dicendo che “Quando parlo nessuno ascolta” e propone un'idea di comparazione. Gli altri membri del gruppo sembrano non gradire la proposta o comunque ne discutono.

- A mostra un certo “fastidio” per il modo di porsi di M e mette in chiaro che bisogna decidere, bisogna sciogliere i nodi del problema; R cerca di spiegare la questione della ricerca comparativa.

Al termine della discussione, i ragazzi decidono di non fare la ricerca comparativa e di concentrarsi unicamente sull'azienda presa in esame.

Infine Dania spiega le correzioni fatte ai report, giudicandoli positivamente.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Facoltà di Scienze della Comunicazione
Analisi delle dinamiche di gruppo: sociometria, etnografia e analisi delle competenze
Prof. Domenico De Masi, dr. Giulio Marini
a.a. 2006-07

Verbale n.11 del 29-05-2007
Redatto da: Luca Di Donato

Gruppo: Caramella Smog
Coordinatori: Dania Buonamano («R»)
Martina Bononi («S»)
Aiuto coordinatore: Michele Bellieni («X»)
Luca Di donato («V»)

Tabella delle presenze aggiornata

Componente	Tot. Presenze fino alla riunione	Presenza alla riunione
D	100%	1,0
F	90%	1,0
K	0%	0,0
A	67%	1,0
M	80%	1,0
O	50%	1,0
P	70%	0,8
E	90%	0,6

Assenze A

La riunione vede i ragazzi impegnati a proseguire il lavoro iniziato negli incontri precedenti: la prima stesura delle ipotesi guida e di lavoro.

L'incontro si svolge alle ore 11, a casa di R, quest'ultima insieme ad S, rispiegano il metodo attraverso il quale si debbano formulare le ipotesi, e in tal senso, prendono ad esempio dimostrativo i lavori degli anni precedenti.

R spiega il concetto di ipotesi, innanzitutto definendola come una supposizione e poi ponendosi alcune domande, ad esempio "Perché è creativa la nostra agenzia?". I ragazzi sono molto attenti a non perdere alcun passaggio delle spiegazioni, tuttavia c'è un certo "disorientamento" dovuto alla difficoltà di scrivere delle ipotesi chiare e soddisfacenti.

In particolare, O ed E lavorano a stretto contatto con R, dimostrando un forte interesse e curiosità per ciò che stanno facendo.

In generale, c'è un clima disteso all'interno del gruppo, i ragazzi sembrano sereni e soprattutto uniti, probabilmente ciò è dipeso dalla scelta (non facile) che hanno dovuto compiere (insieme), ovvero se prendere in esame una o due agenzie; il gruppo Caramella smog ha scelto di studiare la sola EURO RSCG Life.

Tutti i componenti del gruppo sono coinvolti nel progetto, se alcuni ragazzi F, A, P, E sembrano più attivi e dinamici nello svolgere i compiti assegnati, anche gli altri elementi, apparentemente più distaccati (e distanti) non fanno mancare il loro contributo.

Dai primi mesi ad oggi, si evidenzia un complessivo aumento dell'impegno da parte dei ragazzi nei confronti della fase di scouting fin qui affrontate. Tale risultato è stato raggiunto dalla "pressione" sapientemente introiettata dalle coordinatrici, infatti nel corso del tempo si è evidenziato come il gruppo lavori e dia il massimo in condizioni di forte stress e tensione.

I ragazzi, verso la fine della riunione, hanno le idee più chiare sul lavoro da fare e provano a scrivere qualche ipotesi sulla leadership e sulla mission dell'azienda.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Facoltà di Scienze della Comunicazione
Analisi delle dinamiche di gruppo: sociometria, etnografia e analisi delle competenze
Prof. Domenico De Masi, dr. Giulio Marini
a.a. 2006-07

Verbale n.12 del 02-06-2007
Redatto da: Luca Di Donato

Gruppo: Caramella Smog
Coordinatori: Dania Buonamano («R»)
Martina Bononi («S»)
Aiuto coordinatore: Michele Bellieni («X»)
Luca Di donato («V»)

Tabella delle presenze aggiornata

Componente	Tot. Presenze fino alla riunione	Presenza alla riunione
D	100%	1,0
F	90%	1,0
K	0%	0,0
A	67%	1,0
M	80%	1,0
O	50%	1,0
P	70%	0,8
E	90%	0,6

Rit. F 33 min, M 10 min

I ragazzi si preparano alla presentazione di giugno, O e P presenteranno il progetto. E scherza molto e M è sorridente e si fa prendere in giro (volentieri).

R fa i complimenti per il lavoro fatto fin qui dai ragazzi, in particolare è molto soddisfatta per il packaging prodotto.

La riunione di oggi è interamente dedicata alle prove della presentazione del progetto.

Sia O che P sono molto concentrati, sanno di avere un'importante responsabilità nei confronti dei loro colleghi, in quanto dalla loro esposizione dipenderà il giudizio sul lavoro svolto.

La prova dura un paio d'ore, i due presentatori sono già in sintonia, e a parte qualche esitazione (comprensibile), sono pronti per il confronto con De Masi.

Le indicazioni di R vengono accolte da O e P in modo diverso: O è un po' meno attento, non prende appunti mentre P è puntigliosa nel seguire e prendere nota dei consigli dati da R.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Facoltà di Scienze della Comunicazione
Analisi delle dinamiche di gruppo: sociometria, etnografia e analisi delle competenze
Prof. Domenico De Masi, dr. Giulio Marini
a.a. 2006-07

Verbale n. 13 del 05-06-2007
Redatto da: Luca Di Donato

Gruppo: Caramella Smog
Coordinatori: Dania Buonamano («R»)
Martina Bononi («S»)
Aiuto coordinatore: Michele Bellieni («X»)
Luca Di donato («V»)

Tabella delle presenze aggiornata

Componente	Tot. Presenze fino alla riunione	Presenza alla riunione
D	100%	1,0
F	90%	1,0
K	0%	0,0
A	67%	1,0
M	80%	1,0
O	50%	1,0
P	70%	0,8
E	90%	0,6

Rit. F 33 min, M 1h e 15 min, E 45 min

I ragazzi si preparano alla presentazione di giugno, O e P continuano le prove. S spiega perché, nella loro presentazione, il campo d'indagine va prima della metodologia.

E arriva in ritardo, sembra un po' nervoso, da quando è arrivato ha disturbato le prove dei ragazzi. Si presenta il problema dello spostamento della data e dell'orario della presentazione ed in particolare E sembra essere quello più infastidito da tale problema.

I ragazzi discutono su come spostare i rispettivi impegni per essere tutti presenti alla presentazione che si terrà l'11 giugno.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Facoltà di Scienze della Comunicazione
Analisi delle dinamiche di gruppo: sociometria, etnografia e analisi delle competenze
Prof. Domenico De Masi, dr. Giulio Marini
a.a. 2006-07

Verbale n. 14 del 21-06-2007
Redatto da: Luca Di Donato

Gruppo: Caramella Smog
Coordinatori: Dania Buonamano («R»)
Martina Bononi («S»)
Aiuto coordinatore: Michele Bellieni («X»)
Luca Di donato («V»)

Tabella delle presenze aggiornata

Componente	Tot. Presenze fino alla riunione	Presenza alla riunione
D	100%	1,0
F	90%	1,0
K	0%	0,0
A	67%	1,0
M	80%	1,0
O	50%	1,0
P	70%	0,8
E	90%	0,6

Assenze F, A

R spiega i prossimi compiti: bisogna fare delle interviste semi-strutturate. I ragazzi sono attenti alle diverse indicazioni, si valuta se sia necessario fare un questionario.

P afferma di essere presente alle riunioni, pure in periodo di esami. M è il referente web, deve fare il riassunto delle riunioni e inviarle on line.

E si propone per fare il collante tra il gruppo e l'agenzia.

Una delle noti dolenti del gruppo riguarda il sito, che, al momento è ancora “work in progress”.